

CANADA

DESCRIZIONE

Un paese immenso che richiederebbe mesi di lunghi viaggi alla sua scoperta, interessante sia per l'aspetto paesaggistico-naturalistico, sia per l'aspetto storico delle sue città e dei siti dei nativi. Un paese sempre facile da visitare, dove balza all'occhio la differenza fra la parte anglofona delle regioni del centro-ovest e la parte francofona dell'est.

Il viaggio è stato effettuato a metà settembre 2000, durato tre settimane, con volo e macchina a noleggio, in 2 persone (mia moglie ed io), per un totale di oltre 8.500 km.

ITINERARIO

1° giorno: Dopo un tranquillo ma lunghissimo volo Innsbruck - Amsterdam - Vancouver atterriamo finalmente in Canada nel tardo pomeriggio; le veloci operazioni ci permettono di essere rapidamente fuori dall'aeroporto con la vettura noleggiata e andiamo a cercarci l'albergo (prenotato via InterNet dall'Italia). Ci resta giusto il tempo per la cena e poi a letto: domani si parte.

2° giorno: Visitiamo VANCOUVER con il suo bel centro storico ed il caratteristico quartiere cinese, quindi GASTOWN (la zona portuale). Nel pomeriggio lasciamo la città lungo la statale 99, addentrandoci nelle MONTAGNE ROCCIOSE canadesi; passiamo WHISTLER (carina, con un suo stile, ma un po' troppo turistica) e ci fermiamo a LILLOOET.

3° giorno: Le strade sono abbastanza scorrevoli e siamo rapidamente a CLINTON e quindi a 70-MILE-HOUSE; poi, sempre immersi tra le montagne, passiamo WILLIAMS LAKE ed arriviamo a QUESNEL. Scelto l'alloggio, andiamo a visitare BARKERVILLE: una "deviazione" di quasi 90 km per vedere questo villaggio minerario, sorto all'epoca della grande febbre dell'oro ed oggi stupendamente restaurato con tutti i suoi edifici principali e diventato parco nazionale (la visita - gratuita - richiede almeno un paio d'ore). Lungo il rientro, incontriamo un'alce che ci attraversa tranquillamente la strada.

4° giorno: Arriviamo a PRINCE GEORGE, che costituisce il punto più a Nord del nostro giro: siamo quasi a 54°N (in pratica all'altezza di Amburgo); la città non ci risulta particolarmente attraente, e quindi non ci attardiamo. Ci sarebbero tante cose interessanti proseguendo ancora verso Nord, ma per questa volta i piani sono diversi; prendiamo quindi verso Sud-Est, sulla 16: il traffico è quasi nullo, tra spettacolari foreste senza insediamenti umani. Si incontra un vero paese solamente a McBRIDE, poi la strada riprende

monotona fino all'incrocio con la 5 che torna verso Vancouver; noi invece proseguiamo verso Est, intorno ai 1000-1200 metri. Lasciamo lo stato della BRITISH COLUMBIA ed entriamo nell'ALBERTA; entriamo anche nel parco nazionale di Jasper (a pagamento: 10\$/giorno per auto). In pochi km siamo a JASPER: è un grosso centro turistico, ma è piuttosto affollato per il fine settimana e faticiamo non poco per trovare un alloggio (caro, un po' spartano, ma bisogna accontentarsi); quattro passi in centro ed un'ottima cena a base di pesce concludono degnamente la giornata.

5° giorno: Prima escursione della giornata al MALIGNE CANYON su un facile percorso pedonale, poi ci spingiamo fino al MALIGNE LAKE, riuscendo a vedere qualche alce e qualche cervo. Torniamo sulla strada principale e proseguiamo verso Est fino alle sorgenti calde di MIETTE HOT SPRING: in due vasche all'aperto si fa il bagno in acqua bollente, avendo per sfondo le stupende montagne innevate. Rientrando a Jasper, facciamo una puntata ai vicini laghetti di PYRAMID e ANNETTE.

6° giorno: Lasciamo Jasper scendendo a Sud sulla 93A (meno frequentata della principale), fermandoci alle cascate di ATHABASCA (non immense, ma molto spettacolari). Proseguiamo salendo in quota al cospetto degli immensi ghiacciai del COLUMBIA ICEFIELD; poi la strada scende, passando vicino al LAKE LOUISE ed arriviamo a BANFF, graziosa cittadina turistica, dai prezzi piuttosto elevati.

7° giorno: Ci portiamo velocemente a CALGARY, una città carina ma abbastanza moderna, già capitale del petrolio, sviluppatasi enormemente per le Olimpiadi invernali del 1988. Da non perdere i DEVONIAN GARDENS, una specie di giardini pensili babilonesi, situati al 4° piano del centro commerciale "*Toronto Dominion Square*". Nel pomeriggio ci portiamo a DRUMHELLER, piccola cittadina al centro di un paesaggio lunare: milioni di anni fa la zona era popolata da dinosauri ed ancora oggi si continuano a ritrovarne gli scheletri fossili; il percorso del DINOSAUR TRAIL attraversa questo territorio (parco provinciale), riconosciuto dall'UNESCO come sito di interesse per l'umanità.

8° giorno: Di prima mattina visitiamo la vicina miniera ATLAS e le colonne di arenaria chiamate HOODOOS. Rientriamo a Drumheller per la visita al museo di paleontologia ROYAL TYRRELL: visitato ogni anno da oltre mezzo milione di turisti, comprende tra l'altro 35 scheletri di dinosauri e diverse ricostruzioni di ambienti preistorici (la visita richiede almeno 2 ore). Per strade minori ci portiamo poi a FORT MACLEOD, piccola cittadina con la ricostruzione di un forte della polizia a cavallo; ci spingiamo fino al TIPI VILLAGE, desolata ricostruzione di un villaggio della tribù dei PEIGAN.

9° giorno: Ci svegliamo con una leggera nevicata; visitiamo il forte e poi ci portiamo a HEAD-SMASHED-IN BUFFALO JUMP: il più vecchio e più

grande punto dove i nativi (*Blackfoot* o Piedi Neri) radunavano i bisonti e li uccidevano costringendoli a saltare dal dirupo. Il bisonte era fonte di vita e ne veniva utilizzato tutto: carne, pelle, ossa e tutto il resto come provvista o per vari attrezzi da lavoro; l'annesso centro visitatori ben aiuta a comprendere la vita dei nativi e le loro difficoltà di sopravvivenza. Ci portiamo poi verso Est, passiamo MEDICINE HAT e deviamo per le CYPRESS HILLS, chiamate dai Piedi Neri "La collina che non dovrebbe esistere". A causa della neve tagliamo una parte dell'escursione; entriamo nel SASKATCHEWAN e ritorniamo sulla strada principale a MAPLE CREEK. Sempre per via della neve, rinunciamo alla deviazione per FORT WALSH, parco storico che fu la base principale del corpo delle Giubbe Rosse.

10° giorno: Ci portiamo sino a SASKATOON e visitiamo il WANUSKEWIN HERITAGE PARK: bellissimo centro culturale esteso su 100 ettari, in cui è ricostruito l'ambiente e le condizioni di vita dei nativi della regione; alcuni sentieri segnalati accompagnano il visitatore in un giro affascinante che richiede alcune ore (Wanuskewin in lingua *cree* significa "cercare pace per la mente"). Un altro lungo trasferimento ci porta sino a YORKTON, centro di una delle numerose comunità ucraine della zona.

11° giorno: Visitiamo la chiesa ucraina di Santa Maria e poi ci portiamo a VEREGIN dove visitiamo il DOUKHOBOR HERITAGE VILLAGE, ricostruzione di un villaggio di coloni all'inizio del 1900. I Doukhobor sono una setta religiosa russa; buona parte di loro sfuggì alle persecuzioni della madrepatria alla fine del XIX secolo con l'aiuto dello scrittore Lev Tolstoj. Entriamo nel MANITOBA e ci fermiamo a DAUPHIN, uno dei molti centri ucraini della zona, con una bella chiesa; attraversiamo le foreste del Parco Nazionale del RIDING MOUNTAIN e ci fermiamo a WINNIPEG.

12° giorno: Visitiamo la città: da non perdere il quartiere del FORKS ed il palazzo legislativo fronteggiato da bei giardini. Ci portiamo a STEINBACH per visitare il MENNONITE HERITAGE VILLAGE: ricostruzione di un villaggio del XIX secolo della comunità protestante dei mennoniti, nata in Olanda nel XVI secolo e trasferitasi poi oltreoceano per sfuggire alle persecuzioni. Entriamo in ONTARIO iniziando un lungo trasferimento fra lande desolate e facciamo tappa ad IGNACE.

13° giorno: Continuiamo il lungo trasferimento, passando THUNDER BAY, costeggiando il lago Superiore, che segna il confine con gli Stati Uniti e ci fermiamo a SAULT SAINTE-MARIE.

14° giorno: Una rapida visita alla cittadina, poi proseguiamo il lungo trasferimento costeggiando i grandi laghi ed arriviamo sino a MIDLAND. Visitiamo il sito storico SAINTE-MARIE AMONG THE HURONS, riproduzione di una missione fortificata gesuita del XVII secolo, chiusa poi a

seguito di uno dei più sanguinosi capitoli del conflitto fra nativi ed invasori europei.

15° giorno: Nel centro della cittadina visitiamo il museo e villaggio dedicato agli Hurons; sfioriamo Toronto, prendiamo alloggio a HAMILTON e ci portiamo sino alle NIAGARA FALLS. Le cascate, formate dal fiume San Lorenzo (che qui costituisce anche il confine con gli USA), sono veramente imponenti e spettacolari; inoltre di sera sono illuminate da stupendi giochi di luce colorati.

16° giorno: Nonostante il forte traffico, nella tarda mattinata riusciamo a parcheggiare la macchina nel centro di TORONTO; visitiamo tra l'altro il quartiere di YORKVILLE, il porto turistico e CASA LOMA (castello in stile medioevale, costruito all'inizio del 1900 da un facoltoso ed eccentrico industriale). Proseguiamo verso Est e ci fermiamo a BELLEVILLE.

17° giorno: Decidiamo di saltare la visita di Ottawa e quindi, costeggiando il fiume San Lorenzo, arriviamo sino a QUÉBEC, la più antica città canadese e unica città fortificata del continente nordamericano. Visitiamo la parte alta con CHATEAU FRONTENAC e PLACE D'ARMES.

18° giorno: Completiamo la visita della città con la cattedrale anglicana ed il vecchio monastero delle Orsoline; passiamo quindi agli affascinanti vicoli della città bassa, con il vecchio porto sul fiume. Proseguiamo poi lungo l'estuario del San Lorenzo, fermandoci poco oltre CAP-A-L'AIGLE.

19° giorno: Proseguiamo lungo la baia, sperando di vedere le balene che talvolta risalgono il largo estuario; a TADOUSSAC traghettiamo il fiume SAGUENAY e proseguiamo lungo il San Lorenzo per qualche decina di chilometri, sempre alla vana ricerca delle balene. Risaliamo poi il fiordo del Saguenay; passiamo Chicoutimi, costeggiamo il lago Saint-Jean e riscendiamo sino a TROIS- RIVIÈRES, in un bel paesaggio di laghetti e foreste.

20° giorno: In mattinata arriviamo a MONTRÉAL, prendiamo alloggio all'albergo prenotato via InterNet e poi iniziamo la visita della città; da non perdere la cattedrale di NOTRE-DAME.

21° giorno: Ultimi giri in città e quindi ci portiamo all'aeroporto, per il volo che nel primo pomeriggio ci riporterà a casa.

NOTIZIE PRATICHE

Lingua: inglese (americano) nel centro-ovest e francese nell'est.

Clima: settembre è una stagione già un po' troppo avanzata per un paese così a Nord: fa abbastanza fresco e non è improbabile trovare la neve, anche a quote non elevate.

Alberghi: molto diffusi i motel all'americana.

Ristoranti: molto buoni e per tutte le esigenze; piuttosto diffusi i *fast-food*.

Cambio / valuta: dollaro canadese, di valore inferiore al dollaro USA.

Costi: vitto e alloggio un po' più economici dell'Italia; il carburante è molto economico.

Pagamenti: diffusissime le carte di credito.

Strade: sempre molto buone.

Guide: utilizzate le due guide della Lonely (in versione italiana della EDT) "Canada Occidentale" e "Canada Orientale" e la guida blu "Canada" del Touring Club Italiano.

Cartografia: utilizzata la cartina "Canada" 1:4.000.000 della FMB e varie carte regionali acquistate direttamente in loco.

Telefoni: il Canada utilizza la stessa banda degli USA (1900 MHz), quindi il *roaming internazionale* è possibile solo con i telefonini "tribanda"; per altro sono diffusi e ben utilizzabili i telefoni pubblici (anche con carta di credito).

Elettricità: 110 volt, con prese come negli USA.

